

CASA DI RECLUSIONE

L'Unione sindacati di polizia penitenziaria chiede l'intervento del prefetto



L'intervento del prefetto di Siracusa è stato chiesto dall'Uspp (Unione Sindacati di Polizia Penitenziaria) dopo il cedimento, avvenuto lo scorso sabato, di parte del muro di recinzione della Casa di Reclusione di Augusta per sollecitare le autorità competenti a provvedere con urgenza alla messa in sicurezza della struttura. Con una nota firmata da Michele Pedone (componente del direttivo regionale dell'Ugl - Fnpp) e da Sebastiano Bongiovanni (vice segretario nazionale) che per conoscenza è stata inoltrata anche al direttore della Casa di Reclusione e alla segreteria nazionale del sindacato, si chiedono provvedimenti di carattere straordinario per la manutenzione della struttura e lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie per poter affrontare almeno le urgenze. L'Uspp denuncia le gravi carenze strutturali dell'Istituto. Sono diversi infatti i problemi che si sono verificati la scorsa settimana in seguito al forte vento. Oltre al cedimento del muro di recinzione è stata segnalata la caduta di calcinacci da una delle aperture che consentono di accedere al bar riservato agli agenti ed alla mensa. «Si tratta - si legge nel documento - di una delle aree più frequentate dagli operatori. E' doveroso ricordare che le inferriate poste nel prospetto principale dell'Istituto sono costeggiate dalla strada provinciale che da Augusta conduce a Brucoli, percorso questo solitamente molto trafficato in tutte le ore della giornata». Il sindacato invita il prefetto «ad effettuare un sopralluogo nella Casa di reclusione di contrada Piano Ippolito al fine di accertare personalmente la precarietà della struttura e dei rischi costanti per la sicurezza degli operatori e degli stessi utenti del penitenziario», auspicando in un tempestivo intervento degli organi preposti.

VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2008

A.S.